

Lollo Borello

Tena A.N.P.I.

Coro Felice Costione, il tuo è un bel pensiero, è giusta fare del bene al prossimo ma io penso che il proprio aiuto debba essere offerto non a tutti, ma a chi se fa veramente bisogno e a chi non ti sfrutta.

Nella mia vita ho sempre cercato di fare felici tutti, ma mi sbagliavo perché poi mi accorsi che molte persone venivano ogni volta da me pretendendo un "sì" o un "certo".

Bisogna avere la libertà di decidere quali sono le persone che meritano il tuo aiuto senza abusarne.

Di sicuro è anche un dovere aiutare i bisognosi, ma questo va sempre da persona a persona. C'è chi può dare l'aiuto ma non vuole farlo e c'è chi non ha niente per farlo ma ci prova comunque.

Io cercherò di andare avanti nella vita provando a dare altrettanto il generoso (sempre con chi lo merita).

Di solito io mi sento felice con parole: con un abbraccio, un sorriso ricambiato, una stretta di mano, ma la più grande felicità la sento quando qualcuno mi dice: "Per me sei una brava persona" o "Sei molto gentile" o quell'"meraviglioso che ci sei tu".

Io spero di morire senza rimpianti, sapendo di

over fatto quasi sempre le scelte giuste con  
le persone a cui tengo.

Molte persone dicono ~~che~~ che la felicità non  
si trova nei beni materiali, ma io penso  
che sia sbagliato, di sicuro non si trova solo  
in questo modo ma, che problema c'è per esempio  
nell'essere felici quando ti regolano una cosa  
che desideri da tanto?

Ognuno ha i suoi modi di essere felici.